



Dossier tematico

Agosto 2025

Terme e centri benessere in Ticino

Il dossier tematico trova informazioni sulle fonti d'acqua termale in Ticino, sulle loro caratteristiche e proprietà, sul loro peso nell'economia del cantone, che ha partecipato alla grande stagione del termalismo ottocentesco. Dopo una doverosa parentesi storica, il dossier si concentra sul presente, che vede l'affermarsi di un nuovo concetto di cura del corpo: non solo acqua e riposo, quindi, ma escursioni, fitness, palestra, massaggi e, perché no, divertimento. Da un centro termale, oggi, ci si aspetta questo. Alcune stazioni termali ticinesi sono già al passo con i tempi, altre attendono ancora una seconda possibilità.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
GENERALITÀ	3
Ulteriore documentazione	3
TERME DI STABIO	4
Ulteriore documentazione	7
TERME DI ACQUAROSSA	7
Ulteriore documentazione	9
BAGNI DI CRAVEGGIA	10
Ulteriore documentazione	12
KURHAUS E CENTRI BENESSERE	12
AUDIOVISIVI	13

Redazione: Zarina Armari Quadroni
Bibliotecaria
tel.: +41 91 814 15 20
email: zarina.armari@ti.ch

INTRODUZIONE

Gli stabilimenti termali di Acquarossa, in Val di Blenio, sono stati chiusi nel 1971. Da allora, a più riprese, diversi investitori hanno immaginato di recuperare la vocazione termale del villaggio, sia ristrutturando gli edifici che abbattendoli per costruire nuove strutture al passo con i tempi. In gioco c'è l'interpretazione di un nuovo concetto di termalismo e villeggiatura, che non si limita più al soggiorno in un grande albergo o ad una "semplice" cura con acqua termale. Oggi, a un centro termale, si chiedono molte cose: cura del corpo, relax, divertimento, possibilità di sciare o fare escursioni, cultura, fitness, ecc. Da ciò dipende la fortuna di qualsiasi investitore che impegni il suo denaro nel settore, e ciò spiega perché le terme di Acquarossa ancora attendono di conoscere il loro destino, fra un progetto e l'altro...

Può comunque essere utile conoscere le fonti di acqua termale in Ticino, le loro caratteristiche e proprietà, il loro peso nell'economia del cantone, che ha partecipato alla grande stagione del termalismo ottocentesco, quando l'intuizione popolare sui benefici delle acque è stata confermata da studi scientifici. A fianco di strutture importanti e rinomate come quelle di Acquarossa e Stabio, nel Canton Ticino si è anche sviluppato un termalismo "minore", come quello dei bagni di Craveggia: luogo di cura più alla buona, osiamo dire, in una valle discosta del Locarnese in mezzo ai boschi. Oggi solamente Stabio, ha saputo cavalcare il cambiamento sociale e culturale, rinnovando i suoi stabilimenti di cura, aggiornando le sue offerte di trattamento e aprendo i suoi servizi anche alla clientela della vicina Italia. Le terme di Acquarossa sono ancora chiuse, mentre i bagni di Craveggia hanno subito un restauro significativo dopo le valanghe del 1951 e le alluvioni degli anni Settanta del Novecento, rimanendo comunque un'offerta termale di nicchia, in quanto terme libere di ridotte dimensioni.

Un dossier tematico su questo argomento comprenderà quindi accenni alle acque minerali ticinesi in generale, seguiti da capitoli sulle singole terme. Un capitolo sarà poi dedicato alle case di cura, o "Kurhaus" (secondo la dicitura tedesca) o centri benessere, che da sempre sono un punto di riferimento per la cura del corpo in Ticino e si legano al fenomeno del turismo nel cantone. La bibliografia audiovisiva propone trasmissioni estrapolate dalla banca dati RSI, che è consultabile nella sala audiovisiva della Biblioteca cantonale di Bellinzona; altra documentazione audio-video è fruibile direttamente online.

GENERALITÀ

Mineralwasser als Heilmittel im Kanton Tessin / Binz Nocco, Priska Elisabeth. –in “Mineralwasser als Heilmittel” – Zurigo : ETH, n. 16956, 2007. – p. 123-245

<http://e-collextion.library.ethz.ch/eserv/eth:29540/eth-29540-02.pdf>

Tesi di dottorato. Dopo un accenno alla tradizione termale di fine Ottocento-inizio Novecento, lo studio analizza dal punto di vista storico e chimico le sorgenti di Acquarossa. Seguono le analisi delle acque di Brissago, Craveggia, Rovio e Stabio. Interessa anche l'accenno all'uso medico di acqua termale procurata dalla farmacia Vantussi di Bellinzona (oggi Farmacia Internazionale), fornita anche all'ospedale San Giovanni della città.

Curarsi alle terme : acqua, fango, sabbia e fieno al servizio della salute / Antonio Fatigati, Silvia Comerio. - Milano : F. Angeli, 2005. – 106 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 50029

Viaggio nel mondo del termalismo, con riferimenti all'Italia e ai suoi principali stabilimenti termali. Oggi poco viene lasciato al caso e alla buona volontà di bagnanti e turisti. Le terme sono ormai veri e propri istituti di cura, con attrezzature moderne che sfruttano al meglio le caratteristiche dell'acqua.

Le acque minerali del Cantone Ticino : studio critico della composizione chimica, in rapporto alle maggiori possibilità di sfruttamento / Antonio Verda. – Zürich : City-Druck, 1937. – 44 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 1.1.8 VERDA

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 318

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE 16 B VERDA

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC 095 G 3/36

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 2493

Il chimico Antonio Verda redige nel 1937 il presente studio, analizzando le caratteristiche chimiche, fisiche e gassose delle acque delle fonti ticinesi. In particolare si concentra sulle sorgenti minerali di Stabio, sulle acque acidulo-ferruginose del Luganese (comprendendo Rovio, Gravesano, Manno, Magliaso, Astano), sulle sorgenti acidulo-ferruginose del Locarnese (Brissago e Craveggia), sulle acque terrose-solfuree del Ritom e su quelle terrose-solfatate della Val Bedretto. Testo utile per la conoscenza del territorio ticinese e delle sue potenzialità.

Ulteriore documentazione

Thermen der Schweiz / Hans Peter Treichler ...[et al.]. – Zürich : Offizin, 1990. – 192 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MK 13

Sulle acque minerali ticinesi analizzate dal Padre Ottavio Ferrario membro dell'I.R. Istituto Lombardo ecc. : [seguito da] quadro dei minerali, delle cave principali di metalli, rocce e combustibili e delle sorgenti d'acque minerali che si trovano nelle Alpi Italiane del Cantone Ticino e della Valle Mesolcina

/ dott. Carlo Lurati. - Lugano : Tipografia di Giuseppe Bianchi, 1846. – 65 p.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB Q 612

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP 31 B 52

Rovio, la sua acqua minerale e i suoi dintorni/. - 1853. - digitalizzato il 09.01.2024 su <https://books.google.ch/>

Basilea, Biblioteca universitaria

Delle acque minerali del Cantone Ticino : memoria del socio dott. Carlo Lurati letta nell'adunanza del 12 agosto 1834 in Lugano/ Carlo Lurati. - in "Atti della società ticinese d'utilità pubblica" - Lugano : Ruggia, 1835. - p. 157-167

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 24980

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 2950

Lugano, Biblioteca cantonale, Libro Antico. Segnatura: LGC LP 14 E 9

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati. Segnatura: BSF 183 H 23

TERME DI STABIO

Stabio Terme /. - Stabio : Fonte delle Terme, 2025. -

www.stabioterme.ch

Sito web del centro termale. Ampio spazio è dedicato all'analisi delle proprietà curative dell'acqua (classificata come acqua solfurea salsobromiodica) e alla storia delle terme (dal 221 A.C., con l'accampamento romano di *Stabulum Caesaris*, ai nostri giorni). La struttura odierna prevede un'ampia gamma di terapie possibili nello stabilimento termale di Stabio: balneoterapia, inalazioni, idrochinesiterapia, fangature, grotta del sale, fisioterapia, ginnastica respiratoria, hydrobike, massaggi, ecc.

Terme di Stabio : dall'antichità ai giorni nostri : nel Medioevo si pensava che fossero opera del diavolo fino a che non si scoprirono le proprietà benefiche/ Guido Codoni. - in "L'Informatore", 25.09.2020 - caricato online l'8.12.2020 sul sito <https://lanostrastoria.ch/entries/x08AoLN571I>

È ipotizzabile che già in epoca romana si sfruttassero le proprietà curative delle fonti di Stabio. L'odore di zolfo delle acque, però, iniziò ad inquietare la popolazione che, per tutto il Medioevo, si tenne alla larga dalle due fonti del villaggio. Bisogna attendere la chimica moderna che, nell'Ottocento, certificò le proprietà delle fonti di Stabio, per vedere nascere una vera stazione termale nel paese. Un secondo rilancio delle terme di Stabio risale alla fine degli anni Trenta del Novecento, con il nome di "Istituto Clinico di Stabio"; la struttura, rinnovata con criteri moderni, prevedeva precisi protocolli terapeutici. È invece incerta, a livello di documentazione, la presenza di Alessandro Manzoni alle terme di Stabio: il primo stabilimento fu aperto nel 1874, e Manzoni morì nel 1873. Esiste però la lettera di un oste di Bizzarone che ospitò Enrico, uno dei figli di Alessandro, per alcuni giorni di soggiorno nel 1861 (da Bizzarone, in carrozza, si raggiungeva Stabio in breve tempo); pare che Enrico fosse in debito con l'oste di trecento lire milanesi e l'oste si sia rivolto al grande Alessandro per essere giustamente pagato!

Stabio Terme /. - Stabio : Fonte delle Terme, 2009. - 24 p.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 18669

Opuscolo di presentazione delle terme. A livello di note storiche, pare che fin dall'impero romano si conoscesse l'acqua termale di Stabio (*Stabulum Caesaris*). Dopo il medioevo troviamo accenni alla cosiddetta "acqua marcia" del villaggio, vista con diffidenza dalla popolazione. Soltanto nel 1852 si intrapresero scavi per

rintracciare la sorgente principale; dopo le opportune verifiche scientifiche, si decise per la costruzione di una vera struttura di cura che non mancò di attirare visitatori, anche dalla vicina Lombardia. Il periodo d'oro delle terme di Stabio durerà fino alla prima guerra mondiale. Oggi queste terme vivono una nuova fase di successo, in seguito ad un nuovo concetto di termalismo dove l'acqua è solo una componente (anche se importante) di un pacchetto di offerte per il benessere a 360°: fisioterapia, massaggi, fanghi, corsi fitness in palestra, ecc.

Storia e attualità delle terme di Stabio / Giorgio Rodolfo Marini, Edoardo Michele Moos. – in “La vocazione termale della Regio Insubrica : immagini di salute senza confini”, 2008. - p. 170-180

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.5 VOCA 1

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MQ 2465

Nella pubblicazione, che raccoglie gli atti di un congresso tenutosi a Stresa nel 2003, un capitolo è dedicato alle terme ticinesi di Stabio. Dopo un accenno alle varie sorgenti curative del Canton Ticino (Stabio, Acquarossa, Navegna, Lugano, Brissago, Gravesano, Rovio, Tesserete) si evidenzia come solo nel 1937 siano stati condotti studi completi sull'argomento, prima trascurato nella letteratura idrologica internazionale. Tuttavia è evidente come, nell'Ottocento, Stabio fosse l'unica località del Ticino ad avere un vero centro termale, frequentato anche da numerosi italiani, fra i quali lo scrittore Alessandro Manzoni. Il contributo prosegue a narrare la storia della località e della sua acqua, denominata “acqua marcia” dalla popolazione per via del forte odore sgradevole. Considerata a lungo con sospetto dalla gente, se ne comprese infine l'importanza a inizio Ottocento. L'edificazione del primo stabilimento termale risale al 1853. Oggi, sulla scia del crescente interesse per le terapie naturali e la medicina alternativa, il centro termale di Stabio vive una stagione di rinnovato successo, grazie a sapienti opere di ristrutturazione degli edifici e all'offerta ampliata di cure e attività legate al benessere.

Le acque termali / Ilio Gerosa. – in “L'acqua di Peritt : memorie storiche e autobiografiche su Stabio”, 1994. - p. 196-200

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 10440

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Segnatura: CDE 53 B 2.6 GERO

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 5462

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, Fondo moderno. Segnatura: BSF SB 3638

Chiasso, Biblioteca comunale. Segnatura: CHB 949.453 GERO

Dopo la diffidenza popolare del passato nei confronti di una sorgente d'acqua dal penetrante odore di zolfo, già nota nel Seicento come “acqua marcia”, gli abitanti di Stabio capiscono che tale acqua può invece rappresentare un'importante risorsa economica per il villaggio. A metà ottocento si intraprendono scavi per riportare alla luce la sorgente principale, che era stata interrata. Viene poi inaugurato il primo stabilimento, “Sociale”, per la cura di forme reumatiche e dermatiti. Gli anni seguenti vedono la costruzione di altri edifici di cura (Ginella, Mola e Maderni), oltre a cinque alberghi e quaranta ritrovi pubblici.

Le sorgenti minerali di Stabio /. - in “Vita Nuova”, anno LXX, n. 30, 1994. - p. 9

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 068/03/D2

Nell'articolo prevale l'aspetto scientifico, con la storia dell'analisi delle acque intrapresa nei primi anni del XIX secolo, quando un certo padre Innocenzo Monguzzi dichiarò le acque di Stabio analoghe a quelle di Trescore in provincia di Bergamo. Fu poi il Consiglio di Stato ad inviare a Stabio padre Ottavio Ferrari nel 1842, per ulteriori ricerche. L'articolo segnala pure i risultati del prof. Giacomo Bertoni dell'Accademia Navale di Livorno, che nel 1892 analizzò la Fonte Mola a Stabio: la sua acqua venne premiata all'Esposizione italiana a Torino nel 1898. I relativi dati analitici sono stati ripresi e pubblicati nel “Mineralquellenbuch der Schweiz” a cura del prof. Nussberger, chimico cantonale grigionese.

Un progetto di Carlo Cattaneo per i bagni di Stabio /Luigi Ambrosoli. - in "Archivio Storico Ticinese", n. 6, 1961. – p. 277-285

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 85

Bellinzona, Archivio di Stato, Sala di lettura. Segnatura: ASB 93/99

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC COLL 25 H 46

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BCM OPG 13

Fra gli scritti "minori" di Carlo Cattaneo, uno è di sicuro interesse: riguarda un progetto per dare un nuovo sviluppo ai bagni di Stabio. Dopo un incontro con l'ing. Gaetano Luisoni, Cattaneo nel settembre 1857 stende le *Prime note per i bagni di Stabio*, seguite poco dopo da un *Manifesto d'associazione* per la fondazione di un grande stabilimento termale e la stesura di un programma per gli azionisti: osservazioni sul territorio, cura dei dettagli finanziari e tecnici.

Le terme solforose di Stabio : cenni storici sulle terme, cenni geologici, indicazioni terapeutiche, cenno storico su Stabio /Valente Bernasconi. – Locarno : Carminati, 1944. – 31 p.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 1858

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia. Segnatura: CDE 16 A BERN

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC 095 G 19/8

Opuscolo interessante, malgrado alcune imprecisioni scientifiche. Sono valide le digressioni storiche sulla nascita del complesso termale di Stabio, il cui primo edificio fu costruito nel 1853. Pare che anche lo scrittore Alessandro Manzoni, sofferente d'artrosi, frequentasse le terme di Stabio, apprezzate anche per la quiete della campagna, le piacevoli escursioni nella regione e la vicinanza con l'Italia.

Le acque solfuree di Stabio e lo stabilimento delle terme /. – in "Illustrazione Ticinese", 1936 – caricato online il 5.1.2025 da Roberto Knijnenburg sul sito <https://lanostrastoria.ch/entries/x08Ao53pX1l>

L'articolo inizia con la descrizione del villaggio di Stabio (anticamente "Stabulum Caesaris") e delle sue preziose sorgenti di acqua curativa, studiata a fondo nell'Ottocento da diversi chimici (Monguzzi, Ferrario, Porati, Cavezzali). È un'acqua idrosolforosa salina fredda, utilizzata come bibita, doccia, bagno per la cura di dermatiti, reumatismi, artralgie, gastriti, postumi di fratture. L'articolo presenta tre scatti fotografici di Gino Pedrolì.

Alle terme di Stabio /. – in "Illustrazione Ticinese", 1934 – caricato online il 5.1.2025 da Roberto Knijnenburg sul sito <https://lanostrastoria.ch/entries/x08Ao53pX1l>

L'articolo cita la scoperta di una nuova fonte di acqua solforosa a Stabio, sul Colle del Castello, negli anni Trenta. È pure citato l'industriale Pietro Realini, già proprietario del vecchio stabilimento Mola e del Ricovero per anziani Santa Filomena; Realini farà costruire anche i bagni "Post Castellum". Sono descritti gli ambienti di cura, le attrezzature, i macchinari di questa nuova sede termale. Interessanti riproduzioni di fotografie.

Le sorgenti solforose di Stabio e le altre fonti minerali della Svizzera italiana col quadro mineralogico della stessa / Carlo Lurati. – Lugano : Veladini, 1858. – 275 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 1.1.8 LURA

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 523

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC 106 O 33

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 1000

Considerando che a metà Ottocento l'assunzione di acque dalle proprietà curative avveniva principalmente sotto forma di bibita, dal testo appare evidente che l'unico stabilimento termale ticinese dell'epoca era quello di Stabio. In altre località del cantone (Rovio, Magliaso, Gravesano, Brissago, Ossasco) sono segnalate sorgenti con acque dalla varia composizione e funzione terapeutica, ma senza alcuna infrastruttura. È anche difficile, oggi, individuare i luoghi precisi nei quali si trovano queste sorgenti. Il testo è comunque prezioso per le descrizioni scientifiche e naturalistiche, le testimonianze di carattere medico, le citazioni letterarie e storiche.

Stabilimento balneario vicino alla nuova sorgente dell'acqua salino-solforosa-jodurata di Stabio /. – Lugano : Veladini, 1854.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: Diversi – Scatola 146, interno 461

Manifesto che pubblicizza l'apertura delle terme di Stabio, prevista nel mese di giugno del 1854, con chiusura al 30 settembre del medesimo anno. Il nuovo edificio termale è presentato come un edificio in posizione gradevole, con locali opportunamente attrezzati per i bagni e per i fanghi, e comode stanze per gli ospiti, spazi per il caffè, per la conversazione, per il relax, ecc. Seguono le indicazioni terapeutiche.

Ulteriore documentazione

Le acque sulfuree e ferruginose in Stabio, Cantone Ticino : guida / [E. Ginella]. - Lugano : Veladini, 1872. – 37 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP 9 I 4/5

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati. Segnatura: BSF 184 I 14

Stabio : le sue sorgenti minerali ed i suoi dintorni / Carlo Lurati. - Lugano : Veladini, 1852. – 86 p.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 1111

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC 106 O 32

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati. Segnatura: BSF 68 Fa 6

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 2378

TERME DI ACQUAROSSA

Terme di Acquarossa : Valle di Blenio, Ticino, Svizzera /. – Acquarossa : 2025. -

<https://www.vallediblenio.ch/terme-di-acquarossa>

Sito web del centro termale, ormai chiuso dal 1971. Corredato da interessanti fotografie d'archivio, il testo descrive le componenti chimiche e le proprietà curative dell'acqua e dei fanghi (unici fanghi naturali in Svizzera), dando anche informazioni sulla storia del centro termale. Le prime cure balneari del luogo risalirebbero al 1786. Il terreno dove si trova la sorgente fu invece acquistato nel 1882 da Domenico Andreazzi, che con tale acquisto ritenne anche i diritti di proprietà dell'acqua. L'"Hotel Terme" fu sempre aperto nei mesi estivi, accogliendo ospiti da tutta Europa. Sarà gestito da Rinaldo Greter dal 1932 al 1971, anno di chiusura, quando ancora vi lavoravano quindici impiegati fissi. Le cure comprendevano bagni, fanghi, inalazioni, bibite; vi avevano accesso gli ospiti dell'hotel, così come i pazienti su base ambulatoriale.

Le terme di Acquarossa : territorio, storia e cultura / a cura di Bruno Grata, Fabrizio Panzera, Giulio Foletti.

– Acquarossa : Banca Raiffeisen Valblenio ; Bellinzona : Salvioni, 2011. – 315 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.3.2 TERME

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 19902

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 949.478 ACQU 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTB 1331

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM 949.457 TERME

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 949.457 TERME

Importante lavoro di documentazione. L'analisi inizia con lo studio del termalismo alpino e prosegue con un'indagine storico-geografica sulla regione di Acquarossa (secoli XV-XX). Sono quindi proposti studi di carattere geologico e idrologico sulle acque e sui fanghi rossi di Scerina, dapprima utilizzati in modo empirico e in seguito in modo più strutturato con l'edificazione dello stabilimento termale (sec. XIX-XX). Il testo si concentra infine sull'importanza delle terme per l'economia e sui progetti futuri. Ricca bibliografia e interessante documentazione fotografica.

Bagni termali e turismo alpino, Acquarossa e le sue acque / a cura del Museo storico-etnografico della Valle di Blenio. – Lottigna : 2009 – 1 Brochure + 1 CD-Rom

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Dossier 109 (versione cartacea)

Bellinzona, Centro di dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE 2 C BAGNI

Materiale illustrativo proveniente dal museo storico-etnografico della Valle di Blenio, che dal 23 maggio 2009 al 1 novembre 2010 ha allestito una mostra sul termalismo alpino, con particolare riferimento ai bagni di Acquarossa. La mostra parla dei bagni termali in Svizzera, per poi concentrarsi sulle terme di Acquarossa (cenni storici, economico-politici, culturali e scientifici). La parte informativa comprende accurati pannelli esplicativi e bacheche contenenti preziosi oggetti di fine Ottocento-inizio Novecento (abiti, cappelli, costumi per fare i bagni, bauli da viaggio). Non mancano oggetti, provenienti da altri musei o da privati, che raccontano l'attività termale del passato, e non solo ticinese: vasche di zinco, brocche, spazzole, libri, cartoline, dépliant pubblicitari, ecc.

Un nouvel établissement thermal à Acquarossa : rapport de synthèse / Tommaso Fiorini, Raphaël Schüll.

– Lausanne : EOFL-DA, 2001

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.8.3 FIOR 2

Lavoro di diploma. Il progetto di un nuovo stabilimento termale è analizzato nel suo contesto territoriale, nelle sue caratteristiche architettoniche e costruttive (con l'ausilio di grafici, mappe e tabelle di riferimento) e nei rapporti con l'antico stabilimento esistente. Un capitolo è dedicato a riflessioni concettuali: scelta del progetto, finanziamenti, nascita di un "polo termale" nella regione, ecc.

Un nouvel établissement thermal à Acquarossa : parte teorica / Tommaso Fiorini, Raphaël Schüll. –

Lausanne : EOFL-DA, 2000

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.8.3 FIOR 1

Lavoro di diploma. Nel quadro di un nuovo tipo di turismo termale, urge uno studio di progettazione e fattibilità per il recupero delle terme di Acquarossa chiuse dal 1971. Dopo un'introduzione alla storia del termalismo, con riferimento alle moderne tendenze di cura (concetto di salute e wellness), il presente studio analizza le proprietà delle acque e dei fanghi di Acquarossa, presenta la struttura architettonica dell'agglomerato e del vecchio hotel termale, formula in seguito una proposta di intervento.

Terme di Acquarossa : critiche e proposte / Tarcisio Cima. – Bellinzona : Ufficio delle Ricerche Economiche, 1981. – 12 p.

Bellinzona, Centro di documentazione statistica, Libero accesso. Segnatura: STA S 00.C/TI IRE REL 81/08

Si discute del rilancio delle terme di Acquarossa, in Valle di Blenio, durante una conferenza-dibattito tenutasi l'11 dicembre 1981. Si concorda sulle positive ripercussioni di questo rilancio sull'economia di valle, tuttavia le difficoltà principali sono legate ai capitali insufficienti e alla progettualità carente dell'iniziativa privata. Sarebbe quindi auspicabile un intervento dell'ente pubblico, e ciò non è di immediata attuazione.

Le vicende di una terme /. – in "Voce di Blenio", anno VI, n. 11, 1975. – p. 1-3

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/068/24D3

Già citate nel 1786, vengono cedute nel 1882 a Domenico Andreazzi di Dongio, assieme al terreno per la costruzione di uno stabilimento termale. L'idea iniziale dei patriziati di Lottigna, Leontica, Corzoneso e Dongio, ovvero quella di un usufrutto di sessant'anni, fu scavalcata da Andreazzi, che quindi ottiene l'esclusività delle sorgenti. Lo stabilimento ancora oggi esistente viene inaugurato nel 1887, ed assume presto un carattere mondano, oltre che curativo. Numerosi proprietari si succederanno alla guida delle terme di Acquarossa, con alterna fortuna. Dal 1932 al 1971 la gestione passa alla famiglia Greter, che infine non riuscirà più a reggere le forti spese dello stabilimento, ormai bisognoso di ristrutturazione.

Lo stato attuale delle Terme di Acquarossa : conferenza tenuta il giorno 7 agosto 1887 nel nuovo Stabilimento delle Terme di Acquarossa nel cantone Ticino / Angelo Scarenzio. – Bellinzona : Tip. Bertolotti, 1887. – 8 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Fondo vecchio. Segnatura: BCB Opuscolo 99

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 13935

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: LGC 35 K 3/3

Opuscolo di carattere scientifico. Il nome della località suggerisce che vi sgorgino acque ferruginose, che inoltre mostrano tracce significative di calcio e magnesio; al riguardo, l'autore cita diverse analisi chimiche. Seguono indicazioni terapeutiche interessanti per il loro carattere medico-storico: oggi è difficile credere che malattie gravi come la sifilide e il lupus possano trarre giovamento da una cura termale... Troviamo sicuramente più plausibile che alle terme di Acquarossa potessero guarire diverse forme di dermatite, bronchite e astenia (si vedano, nel testo, anche i confronti con le terme trentine di Levico).

[Ulteriore documentazione](#)

Il valore terapeutico dei bagni e fanghi delle Terme di Acquarossa [Canton Ticino] / dott. Franco Missaglia. – Perugia : Unione Tipografica Cooperativa, 1907. – 15 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP 27 D 1/25

Les eaux thermales acidules, salines, ferrugineuses, arsenicales avec lithine de Acquarossa, vallée de Blenio (Suisse) : analyses et descriptions / par Jacques Bertoni et Moïse Bertoni. – Dongio : Dominique Andreazzi, 1884. – 74 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC 122 F 2/18

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, Fondo antico. Segnatura: BSF 58 Ga 9(11)

Il secondo biennio di cura alle fonti termali acidule, saline, ferruginose, arsenicali con litina di Acquarossa / Giuseppe Soffiantini. – Milano : Rechedei, 1889. – 46 p.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 877

Terme di Acquarossa Valle di Blenio : acque minerali, acidule, saline, ferruginose, arsenicali con lithina : le cure mediche sono dirette da G. Soffiantini consulente Angelo Scarenzio : prima apertura del nuovo stabilimento sociale, estate 1886. – Bellinzona : Salvioni, 1886. – 4 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP 27 C 9/17

Analisi dell'acqua minerale di Acquarossa nella Valle di Blenio [Canton Ticino] / Giacomo Bertoni. – Milano : Tip. Rechedei, 1884. – 15 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP 9 F 18/1

BAGNI DI CRAVEGGIA

Bagni di Craveggia : quando il sole fa da confine /. – in “Extra : vivere il tempo libero”, n. 34, 20.08.2015. – p. 4-5

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/067B/1481

Lugano, Biblioteca cantonale, Periodici magazzino. Segnatura: LGC LPR 594

I Bagni sono stati riaperti al pubblico il 1 agosto 2015, dopo un restauro nell'ambito del progetto “Frontiera di acqua e di pace” previsto dal programma di cooperazione transfrontaliera tra Svizzera e Italia. Dopo un accenno alla storia dei bagni, che risale al Medioevo, e alle proprietà dell'acqua, l'articolo cita la struttura termale di quattro piani, con sedici bagni al piano terreno e venti camere per gli ospiti, costruita nel 1818 dal comune di Craveggia. L'edificio, rimodernato nel 1878, fu purtroppo distrutto da un incendio tre anni dopo. Ricostruito, chiuse infine nel 1925. Neanche la costruzione della carrozzabile che conduce ai bagni da Spruga, in Valle Onsernone, risollevò le sorti della località. Il colpo di grazia arriverà dalle valanghe del 1951 e dalle alluvioni del 1978: a tali eventi sopravvivrà soltanto l'antica grande vasca in granito per la captazione delle acque. I moderni restauri hanno recuperato quanto restava dell'edificio originario; hanno inoltre allestito due moderne vasche (una con l'acqua calda della sorgente e una con l'acqua fredda del torrente Isorno) e creato un'area di ristoro per i bagnanti. L'antica vasca per ora è chiusa al pubblico.

La Valle dei Bagni : documentazioni, testimonianze e ricordi / Lora Gubetta. – Ronco di Trontano : Casa Rosa, 1996. – 127 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 3.5.9 Craveggia GUBE

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 13514

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 4402

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BCL 949.45(09) ONSE

Grazie a testimonianze italo-svizzere e a documenti di vario genere, l'autrice ricostruisce la storia della cosiddetta “Valle dei Bagni”, percorsa dal torrente Isorno fra la Val d'Ossola (in territorio italiano) e la Valle Onsernone (in territorio svizzero). L'orografia fa sì che la conca dei Bagni di Craveggia si trovi in Italia, ma collegata al comune italiano di Craveggia da una tortuosa e scomoda mulattiera; risulta invece agevole il collegamento con il villaggio ticinese di Spruga, per mezzo di una carrozzabile costruita negli anni Trenta del Novecento. Il testo descrive le caratteristiche e le proprietà terapeutiche dell'acqua, la storia delle relative cure termali dal Seicento, la tipologia della clientela. Sono interessanti anche i capitoli sulle valanghe del 1951 e sull'alluvione del 1978, che hanno praticamente distrutto gli edifici del complesso termale.

I bagni di Craveggia : documento per l'elaborazione del Programma di sviluppo della Regione del Locarnese e Valle Maggia / – Bellinzona : Ufficio delle ricerche economiche, 1978. – 9 p.

Bellinzona, Centro di documentazione statistica, Libero accesso. Segnatura: STA S 00.C/TI IRE DOC 78/06

Note dal Medioevo come “Flumen aque calide”, le sorgenti di Craveggia si trovano in territorio italiano e fanno parte del comune italiano di Craveggia. In realtà, il sentiero che collega le sorgenti a Craveggia è lungo e disagiata, mentre la strada carrozzabile e pianeggiante che collega le sorgenti al villaggio ticinese di Spruga (ultimo abitato della Valle Onsernone) è pianeggiante e lunga soltanto 2,7 km, per cui è lecito ritenere i bagni di Craveggia come una fonte termale del Canton Ticino. Le prime infrastrutture (ricovero e vasche per i bagni) risalgono agli inizi del Seicento, se non prima: gli ospiti alloggiavano al ricovero in modo spartano, cucinando i loro pasti nel caminetto delle singole stanze. Diversi ampliamenti si susseguirono nel tempo, e la costruzione della strada carrozzabile nel 1933 sembrò aprire importanti prospettive turistico-termali per il luogo. Purtroppo la Seconda Guerra mondiale e le valanghe del 1951 vanificarono gli sforzi intrapresi. Il testo, del 1978, tenta una stima della potenzialità delle sorgenti. A posteriori, tuttavia, sappiamo che ulteriori danni si verificarono alla struttura con le alluvioni del medesimo anno: restò intatta unicamente la grande e antica vasca in granito per la captazione delle acque.

I bagni termali radioattivi di Craveggia : in Valle Onsernone, Ticino / Richard B. Matzig. – Bellinzona : Grassi, 1939. – 12 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC 095 G 18/42 BIS

L'esistenza di una sorgente termale nell'alta valle Onsernone è già segnalata in una pergamena del 1352, con riferimento all'“Acqua Calda” presente in vicinanza dell'Alpe Monfracchio, a circa mille metri di altitudine. L'edificio sede dell'albergo-stabilimento risale, nelle fondamenta, al principio del 1400, costruito direttamente sopra la sorgente. Negli anni Trenta del Novecento (data di stesura del testo) si presenta come luogo piacevole di soggiorno, ben frequentato e servito da una comoda carrozzabile.

Analisi chimica e pratica applicazione delle acque minerali semi-termali di Craveggia / Pietro Mancini. – Domodossola : Tip. A. Porta, 1866. – 22 p.

Bellinzona, Archivio cantonale, Magazzino. Segnatura: ASB 13932

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP 9 F 18/7

Con riferimento alle memorie del prof. Ragazzoni, del 1816 e del 1823, l'autore analizza le acque di Craveggia e le relative proprietà curative. L'intento è scientifico, ma soprattutto mira ad elaborare un percorso dettagliato di cura, come nella classica tradizione del termalismo ottocentesco. Si chiarisce che la cura è possibile sia bevendo l'acqua che prendendo i bagni, si specificano tempi e quantità di assunzione dell'acqua, quale dieta seguire, ecc.

Analisi ed osservazioni sulle acque termali di Craveggia : memoria seconda / Rocco Ragazzoni. – Novara : Tip. Miglio, 1823. – 64 p.

Bellinzona, Archivio cantonale, Magazzino. Segnatura: ASB 9426

Testimonianza storica preziosa sulle fonti di Craveggia. Il testo illustra le caratteristiche naturali e geografiche della località di Craveggia e dei suoi bagni (coordinate, vie percorribili, popolazione, ecc.). Segue un excursus storico-letterario sul sito e sugli stabilimenti termali, seguito dall'analisi dell'acqua (temperatura, composizione, presenza di gas) e da un elenco di casi clinici attestati che hanno trovato giovamento dalla cura termale.

Ulteriore documentazione

La valle Onsernone : luogo di cura e di riposo ieri e oggi / Vasco Gamboni. – in “Die Alpen als Heilungs und Erholungsraum/Le Alpi luogo di cura e di riposo” – Bolzano : Athesia, 1994

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.8.0.6 ALPI

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 12405

Bellinzona, Centro dialettologia ed etnografia, Biblioteca. Segnatura: CDE 10 ALPI

L'acqua medicinale dei Bagni di Craveggia / Aldo Bornia. – in “La Voce Onsernonese”, anno XI, ottobre 1982.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/068/24D3

Bellinzona, Centro dialettologia ed etnografia, Livello 2. Segnatura: CDE RI VA 10

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP Voce onsernonese

KURHAUS E CENTRI BENESSERE

Kurhaus Cademario Hotel & Spa – <https://www.kurhauscademario.com>

Tutta la struttura (hotel, ristorante, sala congressi) ruota attorno al centro Spa di 2200mq, comprendente piscina salina a contrasto, piscina interna ed esterna con zona idromassaggio, dispositivo controcorrente, piscina sportiva esterna, bagno turco, sauna, frigidarium, hammam, fontana di ghiaccio. Per la storia, il centro era stato concepito come “casa del benessere” nel 1914 dal dott. Adolf Keller, sull'onda dell'entusiasmo per il turismo d'élite e per il clima del sud delle Alpi. Keller individuò in Cademario una località fra le più soleggiate del cantone, quindi luogo ideale per una struttura al tempo stesso ricreativa e terapeutica.

Serpiano Hotel – <https://www.serpiano.ch>

L'hotel Serpiano si trova nel cuore del Monte San Giorgio, patrimonio naturale mondiale dell'UNESCO, quindi in una regione verde, tranquilla e ricca di attrattive che si affaccia sulla lago Ceresio. C'è anche un apprezzato centro Spa (piscina, sauna, solarium) e un ottimo centro wellness per il relax e il benessere, che propone massaggi, bagni depurativi, tecniche Ayurveda. Sono possibili diverse forme di trattamento, con o senza pernottamento presso l'hotel.

Splash e Spa Tamaro – <https://www.splashspa.ch>

Importante centro balneare e di benessere a Rivera. Offre ampie vasche interne ed esterne, con scivoli, punti idromassaggio, area ristoro. La sezione “Benessere” propone saune, bagni turchi, percorso Kneipp, piscina salina iodata, massaggi, hammam.

Termali Salini & Spa Locarno - <https://www.aqua-spa-resorts.ch/de/termali-salini-spa-locarno>

La più grande vasca salina naturale del Canton Ticino, con oltre 400 mq di acqua, si trova a Locarno sulle sponde del lago Maggiore. La piscina offre getti massaggianti, sedie e lettini a bolle, docce cervicali, vasca idromassaggio, grotte e cascate, zone relax. Il programma benessere comprende bagni di vapore alle erbe, sauna, massaggi e trattamenti di vario genere. Il centro si presenta con percorsi differenziati di accesso alle piscine, spiaggia privata, pacchetti spa, ristorante, ecc.

AUDIOVISIVI

VIDEO

Materiale video consultabile online sul sito lanostrastoria.ch

I bagni di Craveggia / Archivio della memoria di Stabio. – Durata: 00:03.08, 25.07.1996 – caricato online l'8.08.2023 su <https://lanostrastoria.ch/entries/x08AodzY71I>

I bagni di Craveggia in una breve rievocazione, con immagini d'archivio.

Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi (SAV) della Biblioteca cantonale di Bellinzona (selezione)

Progetto terme / Il Quotidiano. – Durata: 00:02:04, 21.10.2014

Il Municipio di Acquarossa intende rilevare, dai promotori del progetto di un nuovo centro termale, il diritto di compera sullo sfruttamento delle acque e sui terreni dove dovrebbe sorgere il centro. In pratica, ciò viene fatto allo scopo di prolungare fino al termine del 2015 la possibilità che la cordata anglo-svizzera Cook-Schweitzer trovi degli investitori.

Terme Acquarossa / Il Quotidiano. – Durata: 00:02:28, 26.03.2009

Presentazione dello studio di fattibilità per un centro termale ad Acquarossa. Investimento previsto: circa novanta milioni di franchi, per un centro terapeutico e un hotel a 4 stelle con 120 posti letto.

Terme insubriche / Il Quotidiano. – Durata: 00:02:50, 09.11.1998

Arrivano i primi clienti lombardi alle terme di Stabio, dopo l'accordo fra la stazione di cura e una trentina di comuni delle province italiane di Como e Varese.

Terme Acquarossa / Il Quotidiano. – Durata: 00:09:14, 16.12.1997

I membri della società anonima "Centro Benessere Terme di Acquarossa" si incontrano con i rappresentanti dei diversi servizi statali, allo scopo di presentare uno studio di fattibilità del nuovo centro termale progettato dall'architetto Mario Botta.

Terme / Il Quotidiano in trasferta. – Durata: 00:07.35, 04.05.1992

Gli stabilimenti termali di Stabio, sorti nel 1880, vengono documentati da uno spezzone del filmato “Il delitto di Stabio” di Sergio Genni (1991). La trasmissione presenta anche le cure offerte oggi dalle terme e i progetti di ampliamento della struttura.

Comologno, si riparla dei bagni / Il Regionale. – Durata: 00:04:25, 13.07.1982

Si parla del recupero delle vecchie terme di Craveggia, abbandonate dopo le valanghe del 1951 che hanno distrutto l'albergo che le ospitava.

Acquarossa : il progetto “Terme” / Il Regionale. – Durata: 00:05:33, 19.09.1979

Progetto per il rilancio delle terme, elaborato dalla fondazione Vital di Stoccarda.

Materiale video RSI consultabile in linea sul sito www.rsi.ch

In Ticino piacciono le terme e le SPA / Il Quotidiano. – Durata: 00:03:04, 05.01.2024

<https://www.rsi.ch/ricerca/?ref=/&q=terme&filters=video>

Il servizio mostra i centri balneari “Splash & Spa” di Rivera e “Termali Salini” di Locarno, confrontati con la presenza di numerosi ticinesi e turisti nelle vacanze invernali. Ma i gestori delle strutture sottolineano la buona affluenza di pubblico registrata in tutto il 2023, a dimostrazione del gradimento per il settore. Piscine, giochi d'acqua, saune e pacchetti-benessere sono apprezzati in tutte le stagioni, e rivitalizzano un turismo alternativo, non legato alla meteo e al bel tempo.

Terme Acquarossa / Falò. – Durata: 00:41:35, 02.06.2011

<https://www.rsi.ch/ricerca/?q=terme+acquarossa>

Viaggio in Valle di Blenio, fra albergatori, ristoratori, studiosi e gente comune. Ampio spazio è dato alle terme di Acquarossa, che potrebbero trainare la rinascita turistica della valle, se ristrutturate o riconvertite. Accenni anche alla fabbrica di cioccolato “Cima Norma” di Dangio-Torre, anch'essa chiusa negli anni Settanta del Novecento.

Acque calde : la tormentata storia dei Bagni di Craveggia / Storie. – Durata: 00:46:16, 16.11.2008

<https://www.rsi.ch/ricerca/?ref=/&q=Craveggia&filters=video>

Interessante servizio sui Bagni di Craveggia, con interviste, fotografie e filmati d'epoca. La storia delle sorgenti termali di Craveggia è quella di un difficile territorio montano fra la Valle Onsernone (Svizzera) e la Valle Vigezzo (Italia). I bagni, in effetti, si trovano in territorio italiano dal 1806, ma li si raggiunge più facilmente dalla Svizzera con una carrozzabile sterrata che a lungo è stata percorsa da carrozze e automobili nei decenni in cui sono state attive le strutture termali. Si ricorda la vasca medievale in granito dove si raccoglieva l'acqua, in seguito captata e distribuita nelle vasche dello stabilimento. Dopo le valanghe del 1951 e l'alluvione del 1978 restano soltanto ruderi della struttura, ed è possibile bagnarsi unicamente nella grande e suggestiva

vasca in granito. Nella località, al confine fra due Stati, sono anche accaduti episodi sanguinosi durante la Seconda Guerra Mondiale.

AUDIO

Materiale audio consultabile online sul sito lanostrastoria.ch

Progetto Stabio : le terme / Archivio della memoria di Stabio. – Durata: 00:08:58, prima del 1970 - <https://lanostrastoria.ch/entries/8LznZW02A9R> (caricato il 12.11.2019)

Si parla dei bagni Realini, struttura più popolare, e dello stabilimento Bobbià, centro curativo destinato a una clientela turistica di alto rango. Gli intervistati parlano del personale, dei medici, della struttura alberghiera, delle forme di abbonamento (una riservata alle dipendenti della camiceria Realini), ecc.

Materiale audio RSI consultabile in linea sul sito www.rsi.ch

Terme, toccasana per il turismo / Radiogiornale delle 18. – Durata: 00:02:23, 04.11.2021
<https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Terme-toccasana-per-il-turismo-14844519.html>

Le strutture termali svizzere registrano una buona ripresa d'attività dopo la pausa dovuta alla pandemia di Covid-19. Per il Ticino, vengono intervistati Anna Celio (direttrice di "Splash & Spa" di Rivera) e Filippo Thomann (direttore di Termali Salini a Locarno).

Acquarossa, stavolta ci si crede / Radiogiornale delle 18. – Durata: 00:03:00, 27.09.2021
<https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Acquarossa-stavolta-ci-si-crede-14754348.html>

Prende corpo il progetto "Sun Village": un albergo, una piazza, piscine, ristoranti, commerci e numerosi appartamenti che costituiranno il futuro quartiere alberghiero-turistico di Acquarossa. Si chiuderebbe così un capitolo lungo quarant'anni, iniziato con la chiusura del vecchio stabilimento termale.

Riaprono i Termali Salini / Radiogiornale delle 18. – 24.08.2016
<https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Riaprono-i-Termali-Salini-7924403.html>

Due giornate di porte aperte inaugurano la riapertura al pubblico del centro wellness "Termali Salini" di Locarno dopo importanti lavori di manutenzione (l'acqua salata aveva corrosi i materiali in granito).

INDIRIZZI UTILI

Kurhaus Cademario Hotel & Spa / Via Lisone 12, 6936 Cademario. – tel +41 (0)91 610 51 11 – email: info@kurhauscademario.com – Sito internet: <https://www.kurhauscademario.com>

Serpiano Hotel / Via Serpiano, 6867 Serpiano. – tel +41 (0)91 986 20 00 – email: info@serpiano.ch – Sito internet: <https://www.serpiano.ch>

Splash e Spa Tamaro / Via Campagnole 1, 6802 Rivera. – tel +41 (0)91 936 22 22 – Sito internet: <https://www.splashespa.ch>

Termali Salini & Spa Locarno / Via G. Respini 7, 6600 Locarno. - tel +41 (0)91 786 96 96 – email: info@termali-salini.ch - Sito internet: <https://www.aqua-spa-resorts.ch/de/termali-salini-spa-locarno>

Terme di Stabio / Via Bagni 14, 6855 Stabio. – tel +41 (0)91 647 15 65 – Sito internet: <https://www.stabioterme.ch>